

LAVORO E LAUREA

Infermiere, professione del futuro

Infermiere, professione del futuro? Quanto meno professione che trova senza troppe difficoltà un posto di lavoro. Almeno così sembra guardando gli ultimi dati: martedì dall'aula Magna dell'Università dell'Insubria di Varese sono usciti laureati 27 nuovi infermieri, di cui 9 provenienti dal corso di laurea della sede dell'ospedale S. Anna di Como. Dopo le congratulazioni del presidente del Collegio infermieri di Como, Stefano Citterio e di Maurizio Chiaranda, professore universitario, la grande notizia: tutti hanno già un posto di lavoro. Per questi neolaureati, dopo l'iscrizione obbligatoria al collegio Ispasvi, l'esercizio professionale tra ansie e preoccupazioni per l'at-

tuale crisi del mondo lavorativo. È lo stesso Citterio a sottolinearlo: «I neolaureati non devono avere preoccupazioni occupazionali, tra gli infermieri, a tre anni dalla laurea risulta occupato con continuità oltre il 72%, il che conferma i dati della provincia di Como dove praticamente il 100% dei laureati trova una occupazione entro l'anno dall'acquisizione del titolo di studio». Con un'ulteriore curiosità: dei nove comaschi neoinfermieri ben cinque sono ragazzi stranieri. Ecco i nomi: Arigossi Gianpiero; Belaiev Maksim; Felicità Mairi-
Noele; Marinoni Elisa; Mascolo Maria Giovanna; Melis Jessica; Mendoza Apaza Alejandra; Morandi Nicoletta e Schiavon Silvia.